

PROGETTO HAFLINGER 2020

Il progetto Haflinger nasce con l'obiettivo di incrementare, migliorare e selezionare i cavalli Haflinger presenti in Campania.

Per raggiungere questi obiettivi fin dal 2014 il Centro Regionale di Incremento Ippico (C.R.I.I.) si è dotato di fattrici di elevata genealogia al fine di accelerare un processo di miglioramento genetico, che se affidato solo all'utilizzo di stalloni di elevato pregio avrebbe richiesto tempi lunghi.

In Campania sono presenti oltre 200 allevatori distribuiti prevalentemente nella provincia di Benevento dove è presente un antico nucleo di selezione nel Comune di San Marco dei Cavoti.

Le fattrici acquistate dal Centro vengono date in affido ad allevatori Campani che ne fanno richiesta, e che sono selezionati sulla base di requisiti oggettivi e soggettivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

L'immissione di dette fattrici unitamente all'utilizzo di stalloni e seme di stalloni individuati dall'Associazione Nazionale del cavallo Haflinger (ANACRHA) può dare un immediato impulso positivo al tessuto genetico del cavallo Haflinger in Campania.

Modalità di realizzazione del progetto

- a) le fattrici sono e restano di proprietà del Centro Regionale Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), esse vengono assegnate in affido per un periodo non inferiore ai due anni, agli allevatori e/o ad altri soggetti, residenti in Campania considerando il possesso dei requisiti;
- b) il seme o lo stallone idoneo per la fecondazione delle fattrici, verrà indicato e scelto insindacabilmente dal C.R.I.I., che si avvale dei piani di accoppiamento indicati dall'ANACRHA, che ne sosterrà l'onere fino alla seconda inseminazione, dalla terza inseminazione il seme sarà a carico dell'affidatario;
- c) il costo dell'intervento veterinario per la fecondazione è sempre a carico dell'affidatario, il quale avrà cura di scegliere il professionista di sua fiducia;
- d) i puledri che nascono durante il periodo di affidamento restano di proprietà dell'affidatario;
- e) nel caso in cui i redi siano femmine, queste ultime potranno essere vendute solo ad allevatori con residenza in Campania. L'ARAC dovrà far sottoscrivere all'acquirente, riportandola sul passaporto, l'accettazione del vincolo secondo cui il soggetto (redo) dovrà risiedere per dieci anni sul territorio campano;
- f) la restituzione della fattrice assegnata dovrà avvenire allo svezzamento del puledro nato nell'ultimo anno e, comunque, non oltre il 31 ottobre dello stesso anno, fatte salve circostanze particolari che comportino la restituzione anticipata o posticipata della fattrice e che devono, preliminarmente essere concordate con il CRII;
- g) la durata dell'affidamento, in accordo tra le parti può essere concordata, e in caso di cessato affido, la fattrice potrà essere ritirata dal nuovo affidatario direttamente presso l'ultima dimora senza che venga riconsegnata al C.R.I.I. di Santa Maria Capua Vetere.

Inoltre,

- h) il C.R.I.I. qualora ravveda situazioni o aspetti dei qualsiasi genere e natura che compromettano le finalità dell'affido, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di revocare l'affido senza che l'affidatario abbia nulla a che pretendere, e provvederà all'immediato ritiro del soggetto a spese dell'affidatario.
- i) Qualora il C.R.I.I. lo ritenga opportuno, le fattrici affidate potranno essere impiegate per la partecipazione a rassegne, gare, esposizioni e tutto quanto relativo alla diffusione della conoscenza della razza Haflinger, in tal caso l'allevatore dovrà mettere a disposizione il soggetto per tutto il tempo

ritenuto necessario. Tutte le spese di dislocazione, nonché quelle relative ad eventuali rassegne sono a carico del C.R.I.I.

- j) il C.R.I.I. può ritirare il soggetto affidato, qualora questi non risulti più essere idoneo allo sviluppo o miglioramento della razza Haflinger. In tal caso il soggetto viene messo in vendita dando prelazione all'allevatore cui era affidato.
- k) Il soggetto dato in affidamento verrà ritirato dall'affidatario a proprie spese, entro dieci giorni dall'assegnazione, pena decadenza della stessa.

Criteria dell'affidamento

L' affidamento scaturisce dalla verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I criteri di seguito descritti, sono vincolanti ma non imm modificabili; infatti, il Centro Regionale di Incremento Ippico, anno dopo anno, sulla scorta dell'esperienza acquisita, al solo scopo di facilitare il raggiungimento degli obiettivi desiderati, potrà apportare modifiche e correzioni.

I candidati all'affidamento dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti minimi, pena l'esclusione:

- essere residenti in Campania e la stalla che dovrà ospitare la fattrice dovrà essere ubicata sul territorio campano;
- essere persone fisiche o giuridiche, singole o associate (allevatori, titolari di aziende agricole e zootecniche, aziende agrituristiche, etc.);
- essere in possesso di regolare **fascicolo aziendale** e codice stalla ed essere in regola con le norme relative all'anagrafe equina ed alla normativa vigente sulla riproduzione animale;
- essere in possesso di aree idonee all'allevamento di cavalli e di superfici sufficienti e completamente recintate, ripari fissi o mobili per i cavalli, spazi idonei per visite e trattamenti veterinari. Non devono essere presenti condizioni che possano in qualunque misura compromettere l'incolumità dell'equide oggetto dell'affidamento (dirupi non circoscritti, recinzioni non conformi alle condizioni di sicurezza, vasconi o serbatoi per la raccolta delle acque non correttamente delimitati) o qualsivoglia altra condizione non compatibile con la sicurezza degli animali affidati;
- essere in regola con i requisiti, normativamente prescritti, per contrarre con la pubblica amministrazione;

Tutti gli equidi già presenti nell'azienda di destinazione dovranno essere in possesso delle certificazioni relative alla vaccinazione contro l'influenza equina e l'anemia infettiva (certificazioni da esibire all'atto dell'affidamento della fattrice e a valere per tutto il periodo di affido).

Inoltre, gli allevatori dovranno impegnarsi a:

- rispettare le norme per il benessere animale, anagrafe equina e riproduzione animale, oltre quelle derivanti dal Regolamento di Polizia Veterinaria e ad esso collegate;
- rispettare i fini dell'affidamento e non cedere a terzi, neanche temporaneamente, i soggetti;
- comunicare preventivamente e formalmente gli elementi identificativi e l'indirizzo aziendale, qualora si rendesse necessario lo spostamento ad un'altra unità aziendale dei soggetti affidati, provvedendo allo scopo con mezzo idoneo al trasporto;
- avere la massima cura per il soggetto affidatogli adoperandosi in ogni modo per il suo miglior mantenimento sotto il profilo alimentare, igienico e sanitario; eventuali spese occorrenti per il buon stato di salute dell'animale sono a carico dell'allevatore, il quale ha comunque l'obbligo di intervenire con tempestività e con tutto quanto occorrente per il recupero della buona salute del soggetto;
- comunicare tempestivamente ogni alterazione dello stato di salute degli animali (malore, infortunio, malattia, deperimento) ed ogni evento, anche sospetto di malattia infettiva e diffusiva degli equidi, in azienda e nelle aziende immediatamente confinanti e far pervenire al Centro annualmente un certificato medico-veterinario attestante le condizioni di salute del cavallo;

- sostenere le spese relative al mantenimento, nonché quelle veterinarie, di mascaia e spese di trasporto compreso il ritiro e l'eventuale restituzione del soggetto;
 - consentire, la visita dei soggetti in affidamento, da parte di personale del C.R.I.I in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, verificando che il soggetto sia tenuto in condizioni ottimali;
 - di accettare incondizionatamente il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Campania e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice.
-